

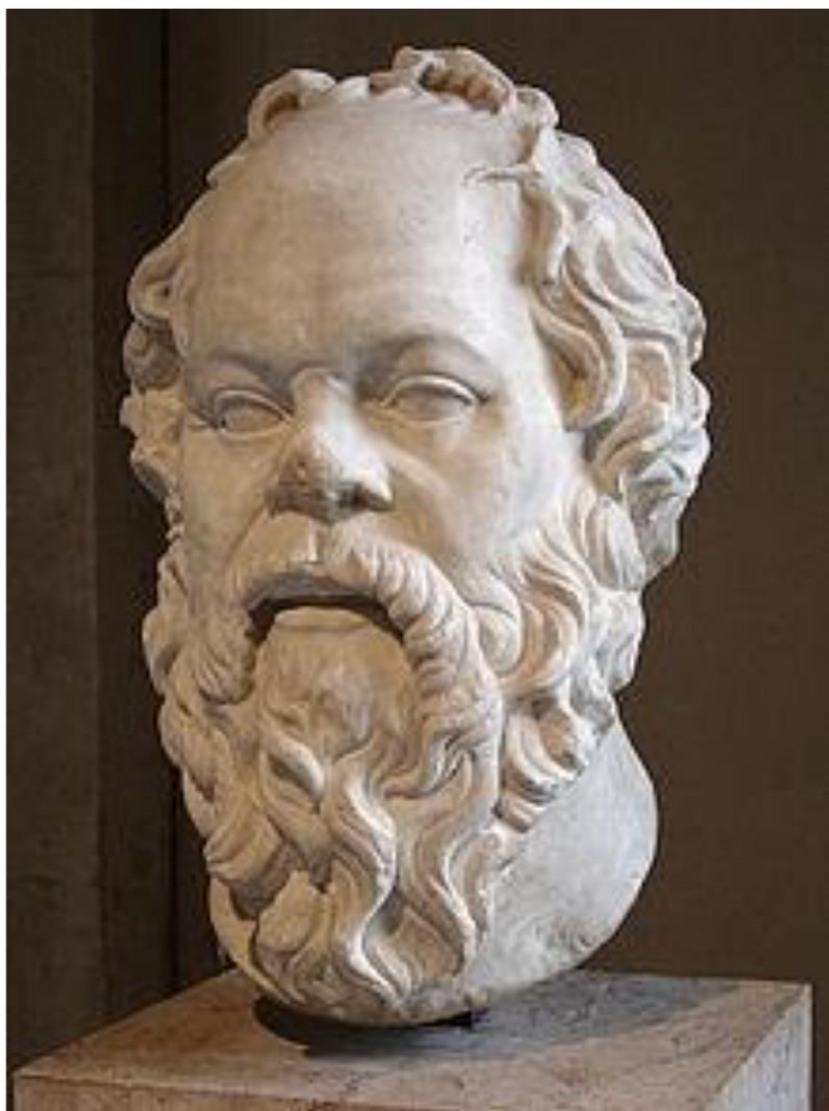
**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO STATALE "SOCRATE" CLASSICO-SCIENTIFICO**

rmpc180004@istruzione.it
sito web: <https://www.liceosocrate.edu.it/>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Adottato dal Consiglio d'Istituto il giorno 13/02/2017

Aggiornato al 5 novembre 2025



**"Esiste un solo
bene, la
conoscenza, e un
solo male
l'ignoranza"**
(Diogene Laerzio
Vita di Socrate
II,31)

**"Una vita senza
ricerca non è
degnata per l'uomo
di essere vissuta"**
(Platone, Apologia
di Socrate 38a)

INDICE

PRINCIPI GENERALI

TITOLO 1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- artt.1-11 Norme generali
- art.12 Emergenza e sicurezza
- art.13 Divieto di fumo
- art.14 Uso dei cellulari

TITOLO 2 DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

- art.15 Orario delle lezioni
- art.16 Assenze
- art.17 Ritardi e uscite anticipate
- art.18 Esoneri dall'attività di Scienze Motorie
- art.19 Vigilanza degli alunni
- art 20 Protezione dei dati personali
- art.21 Assicurazione
- art.22 Affissione

TITOLO 3 CRITERI ORGANIZZATIVI

- art.23 Criteri di formazione delle classi iniziali
- art.24 Iscrizioni di alunni provenienti da altre scuole
- art.25 Passaggi interni
- art.26 Criteri di assegnazione dei docenti alle classi
- art.27 Orario delle lezioni

TITOLO 4 SERVIZI E DOTAZIONI STRUMENTALI

- art.28 Funzionamento degli uffici amministrativi
- art.29 Utilizzo dei laboratori
- art.30 Utilizzo di attrezzature, aule e arredi scolastici
- art.31 Palestra
- art.32 Utilizzo della biblioteca
- art.33 Utilizzo dell'Aula magna
- art.34 Cortile e spazi esterni
- art.35 Uso dell'ascensore
- art.36 Utilizzo delle fotocopiatrici
- art.37 Concessione ed utilizzo locali e attrezzature scolastiche

TITOLO 5 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

- art 38 Consiglio di Classe
- art.39 Collegio Docenti
- art.40 Consiglio d'Istituto
- art.41 Giunta esecutiva
- art.42 Assemblee degli studenti
- art.43 Assemblee dei genitori
- art.44 Comitato dei genitori e comitato studentesco
- art.45 Organo di garanzia

TITOLO 6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- art.46 Giustificazioni
- art.47 Colloqui

TITOLO 7 INIZIATIVE DIDATTICHE

- art.48 Visite e viaggi d'istruzione
- art.49 Mobilità internazionale individuale
- art.50 Attività integrative

TITOLO 8 NORME DISCIPLINARI

- art.51 Regolamento di disciplina
- art.52 Patto di corresponsabilità

TITOLO 9 DISPOSIZIONI FINALI

PRINCIPI GENERALI

La Scuola è una comunità educante che ha lo scopo di promuovere la formazione integrale dei giovani e di assicurare il diritto allo studio in conformità ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Come ogni comunità, il liceo *Socrate*, al fine di regolare la vita interna dell'Istituto, si è dotato di norme di comportamento la cui osservanza è momento rilevante nel processo educativo.

Il presente Regolamento intende stabilire norme essenziali circa il funzionamento dell'Istituto, per quanto non sia già espressamente sancito da vigenti disposizioni di legge.

È dovere di ciascuno rispettare e far rispettare il presente Regolamento. L'iscrizione alla scuola ne comporta l'accettazione.

TITOLO 1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Le norme generali fanno riferimento diretto a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con il DPR 249/1998 (Statuto studentesse e studenti), come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 134, al DPR 235/2007 e alla Nota MIUR n. 3602/2008, dal Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, dal D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 257, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa elaborato dall'Istituto.

art.1 Tutte le componenti della comunità scolastica (alunni, genitori, docenti e non docenti) hanno il dovere del reciproco rispetto, di osservare le regole della civile convivenza, di rispettare l'ambiente in cui si svolge il servizio scolastico (anche nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione), di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni, ivi compreso l'esercizio dei diritti democratici di ciascuno e della collettività.

art.2 Gli studenti avranno cura di osservare diligentemente l'orario di tutte le lezioni e si impegneranno per migliorare la propria condizione culturale ed acquisire le competenze dell'indirizzo prescelto, sfruttando al massimo le proprie capacità intellettive e attitudinali.

art.3 Gli alunni sono responsabili, anche collettivamente ovvero classe per classe, dei locali scolastici e dell'aula che è stata loro assegnata all'inizio dell'anno scolastico e sono tenuti ad utilizzarla nel rispetto di sé e delle altre persone che regolarmente (docenti) o saltuariamente hanno occasione di accedervi.

art.4 È preciso dovere di ognuno evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire le altre persone ed è preciso dovere di ciascuno rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali di docenti, studenti, personale della scuola.

art.5 È vietato utilizzare linguaggio osceno e scurrile ed assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui e che siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni e in contrasto con la serietà dell'ambiente scolastico. +

art.6 Non è consentito consumare cibi o bevande nelle aule, nei laboratori o in palestra durante le attività didattiche; è dovere di ciascuno collaborare a mantenere puliti gli spazi della scuola.

art.7 Gli studenti avranno cura di deporre i rifiuti negli appositi contenitori condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

art.8 Durante l'orario delle lezioni non è consentito l'ingresso e l'accesso ai locali dell'Istituto a persone estranee, compresi i familiari degli studenti, salvo che essi debbano conferire con il Dirigente Scolastico o con gli insegnanti dei propri figli negli orari previsti.

art.9 Gli studenti non possono introdurre nell'edificio scolastico materiali o oggetti che siano incompatibili con le finalità della scuola.

art.10 Gli studenti possono accedere all'edificio che ospita l'Istituto durante le ore di lezione e, nei giorni di apertura della scuola, anche in orario pomeridiano, per lo svolgimento di tutte le attività integrative o extrascolastiche programmate e deliberate dagli organi collegiali. In via eccezionale possono accedere in orario serale per quelle attività - come la festa di Natale o di fine anno scolastico - autorizzate dal Dirigente scolastico su loro richiesta. Costituisce grave mancanza disciplinare la permanenza non autorizzata nei locali della scuola oltre gli orari stabiliti.

art.11 Per nessun motivo gli studenti possono interrompere, ostacolare o impedire lo svolgimento dell'attività didattica, violando il diritto allo studio dei loro compagni e recando danno all'istituzione scolastica. A tale proposito si rileva che in caso di occupazione, il comportamento degli occupanti viola in modo evidente diritti all'istruzione costituzionalmente tutelati, oltre ad alcuni articoli del Codice Penale (633: occupazione di suolo pubblico; 340: interruzione di servizio pubblico)

art.12 Emergenza e sicurezza

Docenti, Personale ATA e Alunni sono tenuti a osservare rigorosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Gli edifici scolastici sono dotati di un piano di emergenza verificato annualmente.

Nella scuola vengono organizzate almeno due prove di evacuazione l'anno.

Ogni anno la scuola organizza la formazione dei docenti in relazione all'emergenza.

In caso di necessità di somministrazione di farmaci agli alunni ci si attiene a quanto previsto dall'accordo USR ASL. Il genitore interessato è tenuto a farne richiesta indicando, in forma riservata, ogni notizia utile a prevenire le emergenze (allergie, terapie particolari in corso, ecc.) e presentando la documentazione prevista. In base ai dati della situazione singola verranno attivate le soluzioni più opportune nel rispetto delle indicazioni ministeriali. I docenti non possono prendere iniziative autonome a questo riguardo.

art.13 Divieto di fumo

È fatto divieto assoluto di fumare in tutti i locali della scuola, compresi i bagni e gli spazi esterni. Sono previste, a norma di legge, sanzioni pecuniarie per i trasgressori; dal momento che la scuola è un luogo di formazione e di educazione, gli studenti trasgressori potranno essere sanzionati secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina. Tale divieto è esteso anche al fumo delle sigarette elettroniche.

art.14 Uso dei cellulari

14.1 Non è consentito agli studenti utilizzare, per qualsiasi motivo, cellulari e smartphone negli spazi esterni e interni della scuola, durante l'intero orario scolastico e cioè dal momento dell'ingresso a quello dell'uscita. Qualora lo studente avesse introdotto lo smartphone o il cellulare a scuola, dovrà tenerlo sempre nello zaino chiuso e spento. Qualora uno studente venga sorpreso da un docente o dal personale ATA ad usare, in qualunque modo, il telefono cellulare o lo smartphone all'interno della scuola, sarà immediatamente sanzionato secondo quanto stabilito dal regolamento di disciplina.

14.2 A scuola non è consentito, se non per uso didattico (L 170), alcun tipo di registrazione audio e video tramite telefono cellulare o altri strumenti. Gli alunni inadempienti saranno passibili di provvedimenti disciplinari e di quelli previsti dalla legge.

14.3 Durante l'attività didattica è vietato fare uso anche di altri apparecchi elettronici personali, tranne il caso in cui ne sia previsto l'utilizzo dal PEI o dal PDP o nel caso di motivate necessità personali: in quest'ultimo caso dovrà essere fatta specifica richiesta da parte dei genitori al Dirigente scolastico, che ne valuterà l'eventuale concessione.

14.4 La scuola declina qualsiasi responsabilità per furti o danneggiamenti occorsi a telefoni cellulari o ad altri apparecchi portati a scuola dagli studenti.

TITOLO 2 DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

art.15 Orario delle lezioni

15.1 L'orario delle lezioni è fissato dal Dirigente Scolastico sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti e tenendo conto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

15.2 Durante la lezione, gli studenti potranno uscire dall'aula solo su richiesta motivata e con il permesso dell'insegnante, uno alla volta. Gli studenti non possono allontanarsi per nessun motivo dall'edificio scolastico senza autorizzazione.

In caso di malessere di uno studente, la scuola provvederà ad avvisare la famiglia. In caso di particolare urgenza la scuola contatterà immediatamente il 118.

15.3 Tra la terza e la quarta ora di lezione è previsto un intervallo di 20 minuti.

Gli alunni, durante l'intervallo, possono accedere soltanto agli spazi esterni consentiti. In nessun modo è consentito uscire dall'Istituto.

Al termine dell'intervallo, gli alunni dovranno tempestivamente fare ritorno in classe

art.16 Assenze

16.1 Lo studente che si assenta dalla Scuola per uno o più giorni deve portare la giustificazione firmata dal genitore se minorenni, o firmata dallo studente stesso se maggiorenne, direttamente sul RE.

16.2 Per le assenze superiori a 6 giorni non dovute a malattia, la scuola dovrà essere preventivamente informata con dichiarazione di uno dei genitori presentando alla scuola apposito modulo, attestante i motivi che impediranno la frequenza dello studente; i genitori o l'alunno se maggiorenne giustificheranno l'assenza sul RE.

16.3 Il docente può ammettere, in via eccezionale, lo studente privo di giustificazione, che deve essere tuttavia giustificata il giorno successivo. Dimenticanze nella giustificazione delle assenze e ritardi ripetuti

si configurano come comportamenti scorretti, di cui i Consigli di Classe terranno il debito conto anche per l'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.

16.4 In caso di assenza prolungata la famiglia è tenuta ad informare la scuola sulle cause che impediscono la frequenza dello studente.

16.5 I casi di frequenza irregolare devono essere prontamente segnalati dal Coordinatore di Classe al Dirigente Scolastico, che provvederà a contattare la famiglia.

16.6 Nel caso di eventuale astensione collettiva e prolungata degli studenti dalle lezioni, il genitore deve dichiarare tramite mail indirizzata alla scuola di essere a conoscenza che il proprio figlio non è stato presente alle lezioni.

16.7 I genitori degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC (insegnamento della religione cattolica) né della materia alternativa possono autorizzare i figli all'uscita dalla scuola secondo le modalità previste.

art.17 Ritardi e uscite anticipate

17.1 L'ingresso a scuola è consentito dalle 07:55 alle 08:00.

Gli studenti che arriveranno a scuola dopo le 08:00 saranno ammessi fino alle 8:15 dal docente della prima ora. Il ritardo sarà annotato sul registro di classe. Reiterati ritardi brevi verranno segnalati in vicepresidenza e sanzionati.

17.2 Dopo le 08:15 il cancello della scuola sarà chiuso e l'ingresso sarà automaticamente rinviato alle 09:00; all'inizio della seconda ora le presenze, le assenze, i ritardi e gli ingressi in orario successivo verranno nuovamente controllate dal docente in servizio, che trascriverà sul registro elettronico ogni variazione.

17.3 Il numero massimo di ingressi in seconda ora non può essere più di uno in media al mese.

17.4 I ritardi, gli ingressi in seconda ora e le assenze vanno giustificati il giorno seguente.

17.5 L'ingresso oltre le 09:00 sarà consentito alle 10:00 solo per giustificati motivi opportunamente documentati.

17.6 Sarà cura del Coordinatore di classe monitorare mensilmente assenze, ritardi e giustificazioni, segnalando puntualmente alle famiglie e comunicando al Dirigente o ad un suo delegato il superamento dei limiti indicati o la presenza di situazioni non giustificate per i provvedimenti disciplinari previsti.

17.7 Le uscite anticipate rispetto al normale orario delle lezioni non sono consentite se non in casi eccezionali, possono avvenire solo al cambio dell'ora.

17.8 Lo studente minorenni potrà uscire da scuola prima dell'orario stabilito solo se prelevato da chi detiene la potestà genitoriale o da persona di fiducia da questi delegata per iscritto; dovrà comunque essere autorizzato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

17.9 Lo studente maggiorenne potrà uscire da scuola prima dell'orario stabilito solo se preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

17.10 Gli studenti che abitano in località molto lontane dall'Istituto e hanno problemi di trasporto pubblico, possono presentare al Dirigente Scolastico richiesta, corredata da idonea documentazione, per ottenere una deroga a quanto stabilito dai commi relativi. Tale permesso ha validità per l'intero anno scolastico.

art.18 Esoneri dall'attività di Scienze Motorie

L'esonero temporaneo o per l'intero anno scolastico dall'attività pratica di Scienze Motorie (gli alunni sono comunque tenuti a seguirne le lezioni) è concesso dal Dirigente Scolastico a seguito di domanda in carta libera presentata dall'esercente la potestà familiare in segreteria didattica, corredata da certificazione medica, che deve contenere la durata dell'esonero. La segreteria didattica provvederà ad avvisare il docente di Scienze motorie della classe.

art.19 Vigilanza degli alunni

19.1 La vigilanza degli alunni rientra nelle responsabilità del personale della scuola ai sensi della normativa vigente.

Nel compito di vigilanza i docenti sono coadiuvati dal personale con qualifica di collaboratore scolastico, che subentra direttamente nella funzione in caso di assenza o impedimento temporaneo del docente.

Qualora la classe debba raggiungere una sede diversa da quella consueta per lezioni, visite guidate, attività culturali o altro, il docente in servizio o altri appositamente delegati potranno incontrare gli alunni direttamente in loco; gli alunni opportunamente autorizzati dai genitori potranno recarsi nel luogo

convenuto autonomamente; similmente, al termine dell'attività programmata, il docente potrà congedare gli studenti in loco, ed essi, opportunamente autorizzati dai genitori, potranno allontanarsi autonomamente dal luogo in cui si è svolta l'attività. La responsabilità del docente è dunque limitata al solo periodo di svolgimento dell'attività stessa, e non agli spostamenti da e per la scuola.

19.2 Durante le attività pomeridiane extracurricolari o sportive e durante le gare dei campionati studenteschi, l'assistenza è svolta dai docenti o esperti incaricati dell'attività stessa.

19.3 L'accesso degli alunni ai laboratori è consentito solo con la presenza del docente di classe eventualmente coadiuvato dall'assistente tecnico. Le attrezzature devono essere usate sotto il controllo del docente presente; di eventuali danni è responsabile l'autore, se non vi è omessa vigilanza.

19.4 Al cambio dell'ora, gli studenti devono rimanere in classe e i docenti devono raggiungere l'aula con sollecitudine.

19.5 Anche il personale A.T.A. e gli assistenti tecnici collaborano all'azione di vigilanza, avvisando tempestivamente il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori in caso di danneggiamento o atti vandalici. Il personale ausiliario vigila affinché gli studenti momentaneamente fuori dalla loro aula non sostino nei corridoi o per le scale.

art.20 Protezione dei dati personali

Tutti i dati degli studenti in possesso della scuola, sia anagrafici che sensibili o valutativi, sono protetti ai sensi del Decreto Lgs. 196/2003

La comunicazione ai genitori della non ammissione alla classe successiva viene data in forma riservata prima dell'esposizione dei quadri di valutazione finale.

art.21 Assicurazione

Gli studenti ed il personale della scuola sono provvisti di copertura assicurativa come da normativa e da un'ulteriore polizza integrativa, stipulata annualmente dalla scuola.

art.22 Affissione

22.1 I manifesti e le comunicazioni dei componenti dell'Istituto sono limitate esclusivamente agli spazi appositi.

Ogni manifesto e comunicato deve essere preventivamente firmato da un responsabile e autorizzato dal Dirigente Scolastico.

L'esposizione è limitata ad otto giorni dalla data di affissione.

22.2 L'Istituto riconosce alle singole componenti il diritto di comunicare al loro interno mediante l'utilizzo di apposite bacheche, nettamente differenti dalle regolamentari bacheche d'Istituto. Nelle bacheche possono essere affisse, in primo ordine, eventuali comunicazioni da parte degli organi di rappresentanza degli studenti; secondariamente, qualunque messaggio possa giovare alla componente stessa, purché non sia oltraggioso nei confronti delle Istituzioni e di singole persone. E' altresì negata l'affissione di materiale che inneggi o faccia riferimenti a partiti o soggetti politici nazionali ed esteri. Chiunque può affiggere alla propria bacheca del materiale solo dopo averlo firmato e aver scritto la data di affissione. Non è consentito affiggere materiale pubblicitario

22.3 Qualora si presentino dei contrasti circa l'opportunità o meno del materiale affisso, è ammesso ricorso scritto al Dirigente Scolastico, al quale compete la facoltà di revocare l'affissione del materiale.

TITOLO 3 CRITERI ORGANIZZATIVI

art.23 Criteri di formazione delle classi iniziali

Le classi prime vengono formate dal Dirigente Scolastico, con la collaborazione di docenti designati tenendo conto:

- della scelta o meno dei potenziamenti;
- del giudizio d'esame finale della scuola secondaria di primo grado;
- dell'equilibrio numerico degli iscritti per sezione e, compatibilmente con le domande presentate, dei maschi e femmine;
- della presenza di fratelli nello stesso corso;

- di eventuali preferenze o richieste presentate dalla famiglia, se non contrastano con i criteri precedenti; le richieste di abbinamenti tra due studenti saranno tenute in considerazione solo se reciproche.

Le richieste degli alunni che hanno effettuato l'iscrizione dopo il termine di scadenza e comunque prima dell'inizio del nuovo anno vengono soddisfatte ove possibile.

art.24 Iscrizioni di alunni provenienti da altre scuole

I passaggi di studenti provenienti da Istituti dello stesso indirizzo ma con piani di studio diversi o di diverso indirizzo possono avvenire solo previo il confronto con i piani di studio e gli eventuali esami integrativi. Il superamento degli eventuali esami integrativi non comporta l'automatica iscrizione presso il Liceo Socrate; l'iscrizione avverrà solo se ci saranno posti disponibili.

Le iscrizioni di nuovi studenti ad anno scolastico iniziato vengono accettate di norma entro il 31 dicembre, fatta eccezione per le richieste dovute a cambio di residenza.

art.25 Passaggi interni

I passaggi interni da una sezione all'altra sono generalmente evitati. Solo in casi particolari, sulla base di motivate e giustificate richieste dei genitori, il Dirigente scolastico sottopone ai consigli delle classi di destinazione, nella persona del coordinatore di classe, le richieste di passaggio.

art.26 Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

Gli insegnanti vengono, di norma, assegnati alle classi dal Dirigente Scolastico sulla base dei seguenti criteri:

- ove opportuno e/o possibile, continuità didattica;
- valutazione delle competenze e delle esperienze professionali;
- equa distribuzione di insegnanti a tempo determinato e titolari di cattedra;
- valutazione di eventuali competenze specifiche verso nuovi corsi, sperimentazioni, innovazioni.

art.27 Orario delle lezioni

27.1 La compilazione dell'orario settimanale delle lezioni è competenza del D.S o di una commissione da lui nominata;

27.2 L'orario viene strutturato secondo criteri didattici e di funzionalità di servizio, tenendo conto subordinatamente delle richieste dei docenti per l'attribuzione del giorno libero;

27.3 L'orario delle lezioni potrà subire variazioni, prevedendo ingressi alle ore successive alla prima o uscite in anticipo, se non sarà possibile sostituire i docenti assenti con il personale in servizio. Lo staff di presidenza il giorno precedente comunicherà agli allievi e annoterà sul registro elettronico eventuali variazioni dell'orario delle lezioni. In caso di comunicazione di assenza di un docente e di impossibilità di coprire le sue ore di lezione della giornata, le classi potranno essere fatte uscire anticipatamente avvisando le famiglie tramite la bacheca del RE e chiedendo loro l'autorizzazione.

Lo staff di presidenza controllerà le autorizzazioni; gli studenti non autorizzati non potranno lasciare anticipatamente l'Istituto.

TITOLO 4 SERVIZI E DOTAZIONI STRUMENTALI

art.28 Funzionamento degli uffici amministrativi

Gli orari di apertura e le modalità di funzionamento degli uffici al pubblico sono indicati negli standard di qualità dei servizi amministrativi e sono riportati nella carta dei servizi.

art.29 Utilizzo dei laboratori

L'utilizzo dei laboratori di Scienze, di Fisica, linguistico, multimediale costituisce parte integrante dell'attività didattica. Il loro uso è finalizzato alle esigenze didattiche delle diverse discipline. Gli studenti possono accedere ai laboratori solo in presenza di un Docente e, se presente, di un assistente tecnico; ciascuno studente è responsabile delle attrezzature che utilizza e ne risponde in caso di rottura o di danneggiamento dovuti a negligenza.

Le specifiche modalità d'uso di ogni laboratorio vengono predisposte da un Docente responsabile o da una Commissione incaricata e affisse all'interno di ogni locale.

art.30 Utilizzo di attrezzature, aule e arredi scolastici

30.1 Tutti sono tenuti alla massima cura, rispetto, tutela e conservazione dei locali, delle suppellettili ed attrezzature didattiche in dotazione all'Istituto. È vietato tracciare scritte sui muri, sui banchi e sugli arredi in genere.

Ogni alunno è pertanto individualmente responsabile dell'attrezzatura didattica che gli viene messa a disposizione (banco, sedia, apparecchiature di laboratorio, attrezzature sportive, altro) ed è tenuto a mantenerla nello stesso stato di funzionamento in cui l'ha ricevuta, salvo il deterioramento dovuto al normale uso. Eventuali mancanze vanno segnalate in forma scritta e circostanziata dai coordinatori di classe allo staff della presidenza per possibili azioni disciplinari e di risarcimento del danno.

30.2 Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti deliberatamente provocati ad ambienti e attrezzature della scuola è tenuto a risarcire il danno. Il DS si riserva di intraprendere le azioni più idonee che tendano all'accertamento delle responsabilità e quelle risarcitorie nei confronti del singolo o del gruppo per i danni provocati al patrimonio della scuola per negligenza o dolo.

30.3 L'Istituto non risponde dei beni, oggetti personali, preziosi o denaro, lasciati incustoditi.

art.31 Palestra

Il funzionamento della palestra e delle strutture sportive è disciplinato in modo da assicurarne l'utilizzo a tutte le classi e ad associazioni e gruppi sportivi del quartiere e della città, nelle ore libere dalle attività sportive della scuola, previa approvazione del Consiglio di Istituto.

art.32. Utilizzo della biblioteca

In biblioteca è rigorosamente vietato fare rumore, danneggiare il patrimonio librario, prendere i libri dagli scaffali senza autorizzazione.

Le opere consegnate in lettura debbono essere restituite dall'utente prima di uscire dalla scuola. Il materiale ricevuto in lettura può essere tenuto in deposito, a disposizione dell'utente per i giorni successivi; il prestito del libro, sia pure temporaneo, viene annotato nell'apposito registro. Il prestito dei libri ha la durata di 30 giorni. Un libro già in prestito, può essere prenotato da un altro utente.

In caso di provata necessità ed in assenza di prenotazione da altri utenti, il prestito può essere prolungato per un massimo di altri 30 giorni.

È consentito il prestito al massimo di due libri per ciascun utente, insegnante o appartenente al personale della scuola.

È di regola escluso dal prestito il materiale di consultazione generale, cioè le enciclopedie e le opere di pregio ordinate in serie di volumi.

È consentito il prestito dei dizionari al massimo per l'intera mattina. Il prestito è affidato al personale ATA in servizio in portineria, che annoterà nominativo e classe del richiedente.

All'utente che non restituisca puntualmente il libro oppure il periodico ricevuto in prestito, viene inviato il sollecito alla restituzione. Al tempo stesso, l'utente è escluso dal servizio di prestito fino a restituzione avvenuta.

All'utente che restituisca danneggiato o smarrisca il libro ricevuto in prestito è rivolto, tramite lettera personale, l'invito a provvedere al suo reintegro o alla sua sostituzione che può avvenire con altro esemplare della stessa edizione o con esemplare di edizione diversa purché della stessa completezza, di analoga veste tipografica e di argomento simile. L'utente è escluso dal prestito fino a restituzione avvenuta oppure fino alla sostituzione del libro smarrito o danneggiato. Gli studenti delle classi terminali possono accedere al prestito in occasione degli esami di Stato e devono tassativamente restituire i libri entro la data di conclusione degli esami stessi.

art.33 Utilizzo dell'aula magna

L'aula magna è utilizzata per le riunioni del collegio docenti, per le assemblee degli studenti, per molte delle attività di approfondimento e di integrazione dell'offerta formativa curricolare: conferenze e lezioni tenute da docenti universitari ed esperti esterni. L'aula magna può anche essere utilizzata dai docenti per lo svolgimento di prove comuni o simulazioni di prove d'esame: in questo caso il docente interessato è tenuto a prenotare l'aula con qualche giorno di anticipo presso il personale ATA in portineria.

art.34 Cortile e spazi esterni

È permesso agli studenti recarsi, durante la ricreazione, nel cortile della scuola. Gli spazi saranno indicati con apposita circolare. Anche in questo spazio vige il divieto di fumo.

Il parcheggio è riservato al personale dell'Istituto. Gli studenti possono solo parcheggiare ciclomotori a due ruote o biciclette, negli spazi delimitati e nel rispetto degli orari fissati.

art.35 Uso dell'ascensore

L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola, docenti ed ATA, e agli studenti infortunati o con disabilità

art.36 Utilizzo delle fotocopiatrici

L'uso di queste attrezzature, sia a fini amministrativi che didattici, è regolamentato dal Dirigente scolastico, sentite le proposte dei collaboratori e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

art.37 Concessione utilizzo locali e attrezzature scolastiche

È consentito concedere l'uso temporaneo dei locali scolastici e delle attrezzature ad altri Istituzioni scolastiche, a Enti o Associazioni che abbiano finalità socio-culturali, escludendo la possibilità all'uso dei locali stessi a scopo di lucro e propaganda non inerenti a tali finalità. La richiesta di autorizzazione deve contenere tutti gli elementi atti ad individuare chiaramente l'oggetto delle attività da svolgere, i locali e le attrezzature richieste, la data e la durata dell'iniziativa o ciclo di attività nonché la dichiarazione di responsabilità per la salvaguardia delle attrezzature e dei locali e per la pulizia e l'igiene degli stessi. L'uso continuativo della palestra o di altri locali in orario extrascolastico va regolato da apposita convenzione. L'utilizzo non deve essere d'ostacolo allo svolgimento della normale attività didattica. La facoltà di autorizzare l'uso dei locali viene delegata al Dirigente Scolastico.

TITOLO 5 ORGANI COLLEGIALI

art.38 Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, facente parte del consiglio. Tutti i genitori o legali tutori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente.

Il Consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta iniziative per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

art.39 Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente Scolastico secondo il piano delle attività definito all'inizio dell'anno scolastico. In casi straordinari può essere effettuata una convocazione straordinaria da parte del Dirigente scolastico o di un terzo dei componenti del collegio stesso.

art.40 Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è un organo collegiale composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, con numero variabile di componenti da 14 a 19 secondo il numero degli alunni iscritti.

Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio per la componente docenti e genitori, ogni anno per la componente studenti.

40.1 Convocazioni

- Le sedute del Consiglio d'Istituto si tengono, di norma, in un giorno concordato, per una durata non superiore di massima alle tre ore a partire dall'orario di convocazione.
- La convocazione del Consiglio di Istituto viene effettuata di norma con un preavviso minimo di cinque giorni. In caso di particolare urgenza, il Consiglio può essere convocato anche telefonicamente con il solo preavviso di ventiquattro ore.

- Su richiesta del Dirigente scolastico e per la discussione di specifici punti all'ordine del giorno, il DSGA partecipa al consiglio come consulente del DS.

40.2 Presidente e vicepresidente

- Le riunioni sono presiedute dal Presidente, individuato all'interno dei membri del Consiglio di istituto eletti per la componente genitori o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal vicepresidente. In caso di assenza anche del vicepresidente, la presidenza è affidata al Consigliere più anziano per età.
- Il Presidente dirige e modera le discussioni, fa osservare il regolamento, precisa i termini delle questioni sulle quali si è chiamati a discutere e a votare; annuncia il risultato delle votazioni.
- Il Presidente è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine e ha facoltà di sospendere o di sciogliere l'adunanza, facendo redigere apposito verbale.

40.3 Ordine del giorno

- L'ordine del giorno viene predisposto dalla Giunta Esecutiva.
- Modificazioni e integrazioni all'ordine del giorno, per sopraggiunti motivi, potranno essere apportate dal Presidente della Giunta Esecutiva e sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto all'inizio di seduta.
- L'ordine di trattazione può essere modificato su proposta del Presidente o di qualcuno dei membri, purché approvato dalla maggioranza.
- La seduta viene aggiornata qualora il Consiglio, per carenza di elementi o per aver oltrepassato i limiti di durata dell'assemblea, non possa procedere alla trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.
- Gli atti relativi agli argomenti all'ordine del giorno vengono messi a disposizione dei Consiglieri per la visione cinque giorni prima della data di riunione del Consiglio.

40.4 Numero legale

- La riunione si apre con l'appello nominale fatto dal Segretario per accertare l'esistenza del numero legale. In mancanza del numero legale, il Presidente, decorsi 15 minuti dall'ora prefissata per il Consiglio, dichiara aperta l'adunanza e, accertata formalmente la mancanza del numero legale, la scioglie rinviandola a data da destinarsi. In qualunque momento della seduta, sulla richiesta di un singolo membro, può essere effettuata la verifica del numero legale dei presenti.
- I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti e il loro nome viene verbalizzato. I Consiglieri che escono dalla sala prima della votazione non si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza.

40.5 Lettura del verbale e votazioni

- Dopo l'appello, il Segretario dà lettura del verbale della precedente riunione e lo sottopone all'approvazione dei Consiglieri e alla firma del Presidente.
- Le votazioni palesi si svolgono per alzata di mano o per appello nominale. Le votazioni devono essere segrete quando l'argomento trattato interessa una o più persone; in questo caso la discussione avviene senza la presenza del pubblico; la deliberazione non è adottata in caso di parità di voti. In caso di votazione a scrutinio segreto il Presidente designa due scrutatori. Ogni altra proposta si intende approvata quando sia stata votata favorevolmente dalla metà più uno dei votanti. In caso di parità di voto prevale quello del Presidente.

40.6 Pubblicità degli atti

Copie delle delibere, redatte entro otto giorni dalla seduta del Consiglio, vengono pubblicate all'albo online dell'Istituto

40.7 Commissioni

- Il Consiglio al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa e per l'esame delle materie ad esso sottoposte, può decidere di costituire al proprio interno, per propria iniziativa o su proposta della Giunta, delle commissioni di lavoro e di studio. Tali commissioni svolgono le proprie attività secondo le indicazioni stabilite dallo stesso Consiglio.

- Il Consiglio prima di deliberare su particolari questioni può sentire il parere di esperti, degli altri Organi dell'Istituto, di specialisti che operano nelle scuole con compiti medico-socio-psico-pedagogici e di orientamento, i rappresentanti degli Enti Locali.

40.8 Decadenza dei consiglieri

I Consiglieri che non intervengono alle sedute per tre volte consecutive, senza far pervenire una giustificazione scritta o verbale, decadono dall'incarico e vengono sostituiti dai candidati primi non eletti nelle rispettive liste.

art.41 Giunta esecutiva

- La Giunta è convocata dal Dirigente Scolastico, di norma, prima di ogni riunione del Consiglio d'Istituto. La convocazione è comunicata per scritto ai membri della Giunta Esecutiva con almeno tre giorni di anticipo, salvo nei casi di urgenza in cui può essere convocata anche telefonicamente con il solo preavviso di 24 ore.
- In caso di assenza del Dirigente Scolastico le sedute della Giunta Esecutiva sono presiedute dal docente cui è attribuita la funzione di collaboratore vicario.
- In caso di assenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, le funzioni di Segretario vengono svolte da uno dei membri della Giunta presenti.

art.42 Assemblee degli studenti

La scuola è una comunità di dialogo e d'esperienza sociale; a tal fine promuove l'educazione alla cittadinanza attiva anche attraverso la partecipazione democratica di tutti gli studenti. Le assemblee studentesche costituiscono perciò occasione per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile dei ragazzi. Strumenti privilegiati di partecipazione sono le Assemblee di Classe, l'Assemblea di Istituto e il Comitato Studentesco. Il diritto di assemblea e di riunione degli studenti, a livello di classe e d'Istituto, è regolamentata dagli artt. 13 e 14 del T.U. 16.4.1994.

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea a livello di classe e di Istituto, secondo le modalità previste dai successivi punti:

- Le assemblee degli studenti sono momenti di discussione, di confronto e di proposta tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto, nei Consigli di Classe, nella Consulta Provinciale e tutti gli studenti.
- La partecipazione alle assemblee di classe è obbligatoria. L'attività didattica sarà sospesa per la durata delle assemblee.
- Nel caso in cui il comportamento degli studenti non consentisse un sereno, ordinato e democratico svolgimento dell'assemblea, questa può essere sospesa dal Dirigente scolastico o da un docente delegato.
- Le assemblee studentesche non possono svolgersi nei 30 giorni precedenti alla data prevista per la conclusione dell'anno scolastico.

42.1 Assemblee di classe

- È consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese durante l'orario delle lezioni nel limite massimo di due ore, secondo le modalità fissate degli artt. 42, 43 e 44 del DPR 31.5.74, n. 417, le ore devono essere richieste a tutti i docenti, a turno
- L'Assemblea di classe viene richiesta dai rappresentanti degli studenti o dalla maggioranza degli studenti della classe; va concordata con i docenti delle ore in cui si svolge e deve essere firmata, per conoscenza, dai docenti stessi; la richiesta va presentata per la necessaria autorizzazione alla vicepresidenza, utilizzando apposito modulo, con almeno cinque giorni di anticipo. Nel modulo di richiesta devono essere indicati gli argomenti che si vogliono trattare.
- I docenti devono essere presenti in sede con compiti di vigilanza; è consentito, su richiesta degli studenti l'allontanamento temporaneo del docente, che tuttavia deve trattenersi a scuola in prossimità dell'aula per intervenire in caso di necessità.
- Le assemblee di classe possono articolarsi anche per classi parallele o di corso e vanno richieste dai rappresentanti di tutte le classi interessate. Tali assemblee sostituiscono quelle di classe nel mese in cui abbiano luogo.

42.2 Assemblea di Istituto

- Può essere richiesta un'assemblea d'Istituto al mese, della durata massima pari all'orario di una mattina dopo l'appello della prima ora
- L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Presidente del Comitato studentesco ovvero su delibera della maggioranza degli aventi diritto presenti o su richiesta scritta del 10% degli studenti iscritti alla scuola. Il Comitato decide il tema, la partecipazione di ospiti esterni e le modalità dell'assemblea d'Istituto, in armonia con il regolamento d'Istituto e con la presidenza.
- La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati al Dirigente scolastico almeno 10 giorni prima dello svolgimento. Il Dirigente scolastico, dopo aver provveduto alle verifiche relativamente alla data e all'ordine del giorno, provvede ad autorizzare l'assemblea e a darne comunicazione ufficiale.
- L'assemblea si deve riunire di volta in volta in giorni della settimana diversi; non è possibile convocare l'assemblea d'Istituto entro trenta giorni solari dal termine delle lezioni del secondo periodo.
- Alle assemblee d'Istituto possono partecipare, su richiesta, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici per l'approfondimento dei problemi della scuola e delle società. I nominativi degli esperti devono essere indicati nell'ordine del giorno dell'assemblea e la loro partecipazione deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico. Non possono essere tenute, con la partecipazione di esperti, più di 4 assemblee all'anno.
- A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee di Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
- Il presidente dell'assemblea, o il suo delegato, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea d'istituto.
- All'assemblea di Istituto possono partecipare, con diritto di parola ma non di voto, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti dell'Istituto che lo desiderino.
- Il Dirigente Scolastico o un docente da lui eventualmente delegato ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

art.43 Assemblee dei genitori

Per lo svolgimento di assemblee autogestite i genitori rappresentanti di classe fanno richiesta per l'uso dei locali scolastici, indicando l'ordine del giorno. Di queste assemblee va redatto verbale e inviata copia alla direzione e agli insegnanti della/e classe/i coinvolte entro 5 giorni.

art.44 Comitato dei genitori e Comitato studentesco

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un comitato genitori dell'istituto. I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe si esprimono attraverso un Comitato studentesco di istituto, dotato di apposito regolamento interno, al quale si rinvia per ogni puntualizzazione non espressa nel presente comma.

Il Comitato studentesco è un organo ufficialmente riconosciuto dall'Istituto.

Esso è preposto a collaborare, quale interlocutore privilegiato, con le componenti dei docenti e dei genitori ed è il principale punto di riferimento per l'intera comunità studentesca.

Sono membri di diritto del Comitato studentesco tutti gli studenti rappresentanti di classe in carica; sono membri osservatori gli studenti rappresentanti in Consiglio d'Istituto, gli studenti rappresentanti in Consulta provinciale studentesca, il Garante degli studenti nell'organo di garanzia e i Referenti delle commissioni interne; ad essi è garantito il diritto di parola ma non di voto.

La carica di Presidente del comitato e quella del suo delegato sono incompatibili con quella di rappresentante in Consiglio d'Istituto o di rappresentante in Consulta provinciale studentesca. Il Presidente e il Segretario del Comitato sono eletti tramite procedimento elettorale da tenersi nel corso della prima seduta; il Presidente può scegliere un suo delegato che lo sostituisca in caso di assenza.

Il Comitato studentesco è titolare e promotore di tutte le attività ed iniziative riguardanti la componente studentesca dell'Istituto o organizzate da essa, (l'assemblea d'Istituto, le giornate degli studenti, le iniziative festive, sportive, artistiche, culturali) in tal senso opera in armonia con la Dirigenza e in base al Regolamento d'Istituto, in particolare per quanto concerne l'assemblea d'Istituto con l'art. 42.2.

Il Comitato studentesco ha facoltà di essere convocato una volta ogni mese dell'anno scolastico, in sedute di un'ora da tenersi dalle 12:00 alle 13:00 alla presenza dei membri di diritto che lo costituiscono; può altresì riunirsi, qualora se ne rilevi la necessità, anche in presenza dei membri osservatori in orario non coincidente con quello di lezione e compatibilmente con l'apertura della scuola. Non è possibile convocare il Comitato studentesco entro trenta giorni solari dal termine delle lezioni del secondo quadrimestre. Le proposte da discutere nell'assemblea del Comitato studentesco devono essere state poste all'ordine del giorno e votate a maggioranza relativa per alzata di mano; le delibere che costituiscano una proposta da formularsi in seno al Consiglio d'Istituto devono essere in quest'ultimo presentate dai rappresentanti d'Istituto, che sono tenuti a relazionare su quanto sia stato in esso discusso e deliberato.

Il Presidente del Comitato vigila sull'attività delle commissioni, intese come organi temporanei istituiti all'interno del Comitato studentesco ed articolazioni di esso e dei loro referenti.

Il parere del Presidente del Comitato è subordinato a quello del Dirigente Scolastico.

L'albo del Comitato studentesco è una bacheca con funzione di archivio cartaceo di libero accesso il cui scopo è raccogliere tutti i documenti riguardanti il Comitato e gli organi ad esso collegati.

Per quanto non contemplato, si rimanda alle disposizioni di legge ed alle delibere del Consiglio d'Istituto in materia specifica.

art. 45 Organo di garanzia

45.1 Finalità e compiti

L'Organo di garanzia, in conformità a quanto disposto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" con D.P.R. n. 249 del 24-06- 1998, D.P.R n. 23 del 2111- 2007 e DPR 134/2025 ha il compito di:

- promuovere il rispetto dei diritti e dei doveri di studentesse e studenti;
- prevenire, affrontare e avviare a soluzione tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola o in merito all'applicazione dello Statuto;
- esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare (che non comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica).

L'Organo di garanzia può richiedere che questioni riguardanti l'applicazione dello Statuto siano inserite nell'ordine del giorno degli Organi Collegiali della scuola. Gli Organi Collegiali interpellati esaminano le questioni proposte, motivano i risultati della discussione e deliberano autonomamente sui necessari adeguamenti della loro azione alle norme dello Statuto.

45.2 Composizione

L'Organo di garanzia è composto da un docente quale membro effettivo e un docente quale membro supplente, designati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti; da uno studente e da un genitore nominati dalle rispettive componenti; è presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha la durata di due anni. In caso di decadenza di un membro esso viene sostituito con nuova nomina. La funzione di verbalizzazione è svolta da uno dei componenti designato dal Presidente. Si ravvisano i seguenti casi d'incompatibilità:

- il docente che ha irrogato la sanzione è membro effettivo dell'Organo di garanzia: in tal caso egli è sostituito dal membro supplente;
- lo studente sanzionato o un suo genitore fa parte dell'Organo di garanzia: in tal caso è prevista l'astensione dello stesso.

45.3 Modalità e criteri di funzionamento generali

Il Dirigente scolastico sollecita le designazioni dei rappresentanti da parte dell'assemblea degli Studenti, dell'assemblea dei Genitori, del Collegio dei Docenti e dell'assemblea del personale ATA.

Le riunioni dell'Organo di garanzia sono valide in presenza della metà più uno dei membri in carica.

Nel corso della prima riunione, il Presidente (Dirigente scolastico), che convoca le successive riunioni (a scadenze regolari e/o su richiesta di due o più membri) e intrattiene i rapporti con gli Organi Collegiali, affida ad un Segretario, membro della Commissione, la redazione dei verbali delle riunioni. La documentazione delle attività della Commissione è custodita all'interno dell'Istituto, sotto la responsabilità del Presidente (Dirigente scolastico).

45.4 Ricorsi e impugnazioni

All'Organo di garanzia è ammesso ricorso contro le sanzioni e i provvedimenti disciplinari.

Il ricorso è presentato e sottoscritto dallo studente interessato o da chiunque vi abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, a pena di inammissibilità. Esso deve contenere gli estremi del provvedimento sanzionatorio, una sintetica esposizione dei fatti e le sommarie ragioni su cui è fondato.

Il ricorrente deve presentarsi personalmente davanti all'Organo di garanzia e può farsi assistere da un altro studente dell'Istituto. Per ragioni di riservatezza le riunioni dell'Organo di Garanzia non sono pubbliche. La presentazione del ricorso non sospende l'esecuzione della sanzione; peraltro, qualora l'Organo di garanzia ritenga all'unanimità che l'impugnazione sia manifestamente infondata, può applicare anche una sanzione più grave.

L'Organo di garanzia svolge l'istruttoria che ritiene necessaria per ogni singolo caso, in piena libertà e autonomia, nel rispetto del diritto alla riservatezza dei soggetti coinvolti. È in ogni caso assicurato il contraddittorio tra le parti, in condizione di parità. Allo studente non può essere negata la facoltà di indicare elementi di prova; in particolare di avvalersi di testimonianze e dichiarazioni di compagni. L'Organo di garanzia si pronuncia, a maggioranza dei suoi componenti, entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso, con decisione scritta e brevemente motivata; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il ricorso può essere respinto o accolto: in questo caso la sanzione viene annullata o modificata. Le decisioni dell'Organo di garanzia sono impugnabili tramite ricorso all'Ufficio scolastico regionale e all'Organo di garanzia regionale istituito presso di esso.

TITOLO 6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

art.46 Giustificazioni

Le assenze devono essere giustificate sul registro elettronico, specificando la motivazione dell'assenza. I genitori riceveranno le credenziali per accedere al Registro elettronico; sarà cura dei genitori custodire la propria password di accesso al registro elettronico e verificare prontamente le comunicazioni riportate; anche agli studenti viene fornita una password per la consultazione del Registro elettronico.

art.47 Colloqui

Le famiglie possono conferire in forma di ricevimento individuale con i docenti secondo orari e modalità predefinite su appuntamento tramite registro elettronico. In caso di necessità particolari i colloqui scuola-famiglia possono essere organizzati anche in orario diverso, da concordare col docente. A metà del primo e del secondo periodo è previsto un ricevimento pomeridiano dei genitori degli alunni, suddiviso in due turni per aree disciplinari rivolto in particolare ai genitori che non possono partecipare al ricevimento antimeridiano.

TITOLO 7 INIZIATIVE DIDATTICHE

art.48 Visite e viaggi d'istruzione

- Il Collegio Docenti predispone all'inizio di ogni anno scolastico, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, anche il Piano delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione, compresi gli scambi culturali; i consigli di classe ne definiscono le mete, la durata, il periodo, gli eventuali abbinamenti con altre classi, i docenti accompagnatori.
- È previsto di norma un docente accompagnatore ogni 15 alunni (art. 8/2 C.M. 14.10.82, n. 291) anche per le uscite che si svolgono nella mattinata. Per ogni viaggio è prevista la presenza di un Docente accompagnatore supplente nel caso di giustificati impedimenti del titolare. Per quanto concerne gli alunni con disabilità si fa riferimento alla specifica normativa (art. 8/2 C.M. 14.10.82, n. 291).

- Uno stesso docente può essere accompagnatore in più viaggi d'istruzione sempre che rimangano nell'ambito dei sei giorni di lezione. Eventuali deroghe vanno autorizzate dal Dirigente scolastico. Tale limitazione non si applica alle uscite didattiche.
- I viaggi di istruzione prevedono la partecipazione di almeno i due terzi degli alunni della classe. Sarà cura del docente coordinatore del viaggio individuare eventuali problemi di natura socio-economica e segnalarli alla direzione.
- La procedura amministrativa per l'effettuazione delle visite e dei viaggi viene definita dalla direzione dell'istituto sulla base della normativa vigente

art.49 Mobilità internazionale individuale

Con mobilità internazionale individuale si intende la possibilità offerta agli studenti italiani di frequentare un periodo di tempo della durata massima di un anno scolastico in una scuola straniera. Tale esperienza, promossa dalle famiglie degli studenti e organizzata da agenzie formative esterne alla scuola, viene sostenuta e regolamentata dal nostro liceo secondo i dettami della Nota ministeriale 10 aprile 2013, prot. 843 (Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale) che sostituisce, amplia e precisa le precedenti norme relative a tale questione (C.M. 181 17 marzo 1997, C.M. 236 8 Ottobre 1999, DPR 275/99, art. 14 comma 2). Tutti gli studenti possono accedervi, ma è raccomandabile che tale esperienza venga effettuata da alunni il cui profilo scolastico consenta loro di integrare in maniera corretta il periodo di studi frequentato all'estero con quanto richiesto dalla scuola italiana.

Nello specifico, soprattutto in relazione alla mobilità di lunga durata, ci saranno da parte dei consigli di classe:

- un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente corredata di indicazioni su percorsi didattici ritenuti essenziali soprattutto per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;
- contatti periodici con lo studente per monitorare e supportare il lavoro che sta svolgendo. Sarà individuato un tutor (il coordinatore di classe o il docente di lingua straniera) che curi i contatti con lo studente.

Al rientro dall'estero

- lo studente consegnerà in Segreteria la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante. Copia della documentazione sarà trasmessa al tutor o al coordinatore, che la presenterà ai docenti del Consiglio di classe;
- gli studenti che hanno frequentato il secondo semestre o l'intero anno all'estero saranno convocati entro i primi giorni del nuovo anno scolastico dal consiglio di classe per un colloquio, durante il quale esporranno l'esperienza fatta e concorderanno con i docenti eventuali percorsi di riallineamento;
- l'apprendimento dei contenuti ritenuti fondamentali sarà accertato nelle prime settimane di lezione tramite prove integrative, effettuate durante le ore curricolari. Esse contribuiranno, insieme alle valutazioni della scuola estera e ad un colloquio relativo all'esperienza fatta, all'attribuzione del credito scolastico da parte del Consiglio di classe.

art.50 Attività integrative

Le attività culturali non curricolari saranno programmate all'inizio dell'anno scolastico all'interno del Collegio dei docenti o dei singoli Consigli di classe.

Ogni altra richiesta sarà presentata dal docente promotore dell'iniziativa corredata da tutti i dati necessari, ivi comprese le motivazioni didattiche, con un congruo anticipo e comunque, di norma, almeno dieci giorni scolastici prima della data prevista.

TITOLO 8 NORME DISCIPLINARI

art.51 Regolamento di disciplina

Tutte le componenti della scuola devono adoperarsi perché sia mantenuto nell'istituto quel clima di reciproco rispetto che è il presupposto essenziale per un serio svolgimento dell'attività educativa e didattica. Le varie componenti della comunità scolastica devono mirare a rafforzare nei giovani il principio dell'osservanza delle norme, nel rispetto di una dialettica obiettiva e democratica, e a promuovere comportamenti partecipi e responsabili. Obiettivo comune è la creazione degli strumenti di convivenza civile all'interno dell'Istituto e la realizzazione di una coscienza sociale degli studenti. Il verificarsi di casi in cui venga manifestamente disatteso tale fine, dà luogo a provvedimenti disciplinari che, in ottemperanza all'art. 4, comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, "hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica."

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse devono essere irrogate sulla base dei principi di proporzionalità e gradualità e devono altresì tenere conto tanto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze da esso derivate.

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.

Il presente Regolamento acquisisce e integra al suo interno il Regolamento per il contrasto del bullismo e cyberbullismo nonché il Regolamento sul divieto di fumo dell'Istituto.

In applicazione dell'art. 4 comma 1 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse della scuola secondaria (DPR 249/1998 Statuto studentesse e studenti, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 134, al DPR 235/2007 e alla Nota MIUR n. 3602/2008) si definiscono di seguito i comportamenti che configurano mancanze disciplinari nonché le sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento

51.1 Classificazione delle sanzioni

- A. Sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni;
- B. Sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni;
- C. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente della comunità scolastica oltre i 15 giorni;
- D. Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- E. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni possono essere comminate previa verifica della **sussistenza di elementi circostanziati e precisi** e deve essere specificata chiaramente **la motivazione** che ha reso necessaria l'applicazione delle stesse.

51.2 Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalle lezioni sono adottate dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con la presenza di tutte le componenti. La seduta è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto. Il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli (espressi in forma palese); non è ammessa l'astensione. Nel caso in cui uno dei membri sia anche lo/gli studente/i coinvolto/i nel procedimento disciplinare o il genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore/i o come vittima/e) o negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi si procede a surroga. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le sanzioni per le **mancanze disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni** e, in casi di particolare gravità, l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottate dal Consiglio di Istituto. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi

diritto. Il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione. Nel caso in cui uno dei membri sia anche lo/gli studente/i coinvolto/i nel procedimento disciplinare o il genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore/i o come vittima/e) o negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi si procede a surroga. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Nei periodi di eventuale allontanamento non superiori a 15 giorni, deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni**, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. La scuola individua i docenti incaricati di realizzare le attività di cui sopra.

Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni** per un periodo compreso **fra tre e quindici giorni**, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti, con le quali l'istituzione scolastica ha stipulato delle convenzioni, che specificano i tempi, le modalità, il contesto e i limiti di svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento per un percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento

Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Nei **periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni**, in coordinamento con la famiglia e, se necessario, anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la Scuola promuove un percorso di recupero educativo, che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, dello studente nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati, che violino la dignità e il rispetto della persona umana oppure quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tal caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Per quanto possibile, va previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe. Nell'ipotesi di recidiva e in quella di atti gravemente violenti o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

In casi di rilevanza penale il Dirigente Scolastico provvede a segnalare l'episodio anche all'Autorità competente, ex art. 331 e 333 Codice di Procedura Penale.

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo le normative Vigenti.

Il Dirigente scolastico, accertata la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione. Il Consiglio di Classe, sentito lo studente, decide l'entità della sanzione.

51.3 Procedimento disciplinare

Il procedimento disciplinare non può prescindere da quanto prescritto dalla Legge 241/90 che, regolando il procedimento amministrativo, costituisce il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, nonché dal Regolamento d'Istituto.

Le sanzioni per le quali sia prevista l'instaurazione di un procedimento disciplinare sono irrogate sempre dall'Organo collegiale individuato come competente (Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto) e solo dopo avere avviato il seguente iter che si compone di 4 fasi:

1. Fase dell'iniziativa

- Il Dirigente Scolastico, allorché abbia avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto quali passibili di sanzioni disciplinari, avvia il procedimento comunicando la contestazione dell'addebito allo studente e ai genitori, se l'allievo è minorenni, e invitandoli a presentarsi a Scuola per esporre le proprie ragioni, anche deponendo uno specifico verbale.
- La notificazione deve essere effettuata in forma scritta, protocollandone agli atti della Scuola gli estremi.
- Verrà quindi individuato il responsabile dell'istruttoria tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso, ferma restando la responsabilità finale del Dirigente Scolastico.

2. Fase istruttoria

- Il Dirigente Scolastico, affiancato dal responsabile dell'istruttoria, raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare dinamiche e responsabilità dell'evento. In particolare:
 - a) dà avvio al procedimento, ascoltando gli studenti individuati come eventuali responsabili e, se minorenni, i relativi esercenti la potestà genitoriale previa formale convocazione;
 - b) acquisisce ogni documentazione e testimonianza utili, di cui redige verbale, e le memorie scritte che gli interessati e i contro-interessati consegnano alla Scuola;
 - c) convoca il Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti, o il Consiglio d'Istituto, a seconda della gravità della violazione;
 - d) notifica allo studente e alla famiglia o a chi ne ha la tutela legale, se minore di 18 anni, la data, l'ora, la sede e l'ordine del giorno del Consiglio di classe nella sua componente allargata o del Consiglio d'Istituto.
- Della seduta dell'Organo Collegiale viene redatto verbale analitico e quanto più possibile dettagliato contenente:
 - a) l'individuazione dei presenti, degli assenti e del segretario verbalizzante, firmato dal Presidente della seduta e dal Segretario stesso;
 - b) l'indicazione precisa degli atti acquisiti, delle memorie e delle testimonianze verbali acquisite durante la fase istruttoria e la motivazione del provvedimento finale, pena nullità per vizi di legittimità;
 - c) l'indicazione chiara delle motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione in coerenza con le risultanze dell'istruttoria, al fine di evitare vizi di eccesso di potere (art.3 L. 241/90).

3. Fase decisoria

Sulla base delle risultanze del verbale dell'Organo Collegiale, il Dirigente Scolastico redigerà l'atto conclusivo di assoluzione o di erogazione della sanzione. Il provvedimento dovrà indicare:

- a) le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale sanzione attraverso l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto, distinguendo situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuite rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui;
- b) la delibera di sanzione;
- c) il termine e l'organo (Organo di Garanzia) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

4. Fase integrativa dell'efficacia

- Il provvedimento sarà notificato per iscritto, con la massima sollecitudine, all'interessato e, se minorenne, agli esercenti la potestà genitoriale.
- I termini per l'efficacia del provvedimento sono indicati al successivo articolo del presente Regolamento.

51.4 Impugnazioni

In conformità a quanto disposto dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” sopra citato è istituito l'Organo di Garanzia al quale lo studente che ha subito una sanzione disciplinare o chiunque ne abbia interesse si può appellare.

Tale organo garantisce da un lato “il diritto di difesa” degli studenti e dall'altro “la snellezza e rapidità del procedimento”.

Contro le sanzioni disciplinari sopra elencate è ammesso ricorso da chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione subita. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. La composizione ed il funzionamento di tale organo sono indicati nel Regolamento di istituto.

La decisione dell'Organo di Garanzia potrà essere impugnata presso l'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola. Entro 30 giorni dalla presentazione del reclamo l'Organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere.

Le sanzioni irrogate possono essere eseguite pur in pendenza di procedimento di impugnazione (Nota MIUR n. 3602 del 04 luglio 2008).

51.5 Costituiscono comportamenti configuranti mancanze disciplinari le violazioni dei doveri scolastici, come elencati nell'art. 3 del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, che attengono ad un corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, durante le attività curricolari ed extracurricolari, ivi comprese le visite guidate, lezioni itineranti e viaggi di istruzione, FSL e comunque qualsiasi attività prevista dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tali mancanze disciplinari sono riconducibili a:

- Infrazioni relative al comportamento scolastico (cfr. D.P.R. 249, art.3, c.1)
 - inosservanza abituale dei doveri scolastici (es. elusione delle verifiche; ritardi e uscite anticipate reiterati; ritardi o mancanze nelle giustificazioni);
 - allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione;
 - continuo disturbo – in qualunque forma o modalità - dell'attività didattica;
 - falsificazione di firme e/o documenti.
- Infrazioni ai doveri verso la comunità scolastica (cfr. D.P.R. 249, art.3, c.2)
 - espressioni e/o comportamenti lesivi nei confronti della comunità scolastica in tutte le sue componenti (docenti, studenti, D.S., personale ATA) e che violino il principio del rispetto reciproco;
 - comportamenti violenti lesivi dell'incolumità propria o altrui;
 - uso del cellulare e/o altri dispositivi elettronici personali all'interno della scuola e in orario scolastico e comunque in ogni attività della scuola;
 - introduzione e/o uso all'interno dell'Istituto di sostanze stupefacenti;
 - introduzione e/o uso all'interno dell'Istituto di cibi per uso collettivo non autorizzati;
 - introduzione e/o uso all'interno dell'Istituto di oggetti di ogni specie e natura non utilizzati nell'attività didattica ordinamentale;
 - sottrazione di beni altrui;
- Infrazioni ai doveri nei confronti delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza (cfr. D.P.R. 249, art.3, cc. 4-5)
 - violazione dei regolamenti di laboratorio;
 - violazione delle norme di sicurezza (es.: manomissione di estintori, idranti, etc.) e del divieto di fumo, anche della sigaretta elettronica, in tutti i locali delle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito, i servizi igienici e le aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto in tutte le sue sedi. (D.L. n. 104 del 12/09/2013, art. 4, c. 2);
 - danneggiamento e/o furto di arredi e/o attrezzature.

Le mancanze disciplinari sono sanzionabili con i seguenti provvedimenti disciplinari:

- **Nota sul RE:** irrogata dal docente sul Registro di classe vale come comunicazione formale allo studente e alla famiglia, consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.
- **Ammonizione scritta:** irrogata dal DS coadiuvato dal coordinatore di classe con specifico provvedimento formale consegnato allo studente e alla famiglia dello studente; consiste nella censura rafforzata dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.
- **Allontanamento dalle lezioni da uno a due giorni:** irrogato dal Consiglio di Classe in composizione allargata esteso a tutte le sue componenti.
- **Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni:** irrogato dal Consiglio di Classe in composizione allargata esteso a tutte le sue componenti.
- **Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni:** irrogato dal Consiglio di Istituto.
- **Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico:** irrogato dal Consiglio di Istituto.
- **Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato:** irrogato dal Consiglio di Istituto.
- **Risarcimento economico** per i danni arrecati al patrimonio dell'Istituzione scolastica: competenza del Dirigente scolastico con il supporto del DSGA.

In caso di permanenza o reiterazione di comportamenti scorretti, così come di sussistenza di precedenti note o ammonizioni a carico del medesimo studente, il Consiglio di Classe può valutare l'opportunità di irrogare la sanzione di grado superiore rispetto a quello previsto per il comportamento effettivamente contestato.

Elementi di valutazione della gravità sono:

- la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché la responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità scolastica;
- l'intenzionalità del comportamento;
- la reiterazione dell'infrazione;
- il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Il Regolamento identifica nella tabella sotto riportata i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, nonché le sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.

L'elenco delle mancanze disciplinari che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e Dirigente Scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
CORRETTA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo e disattenzione in classe • Esecuzione di compiti di altre materie • Mancato rispetto delle consegne (compiti assegnati) 	<ul style="list-style-type: none"> a. Nota b. Convocazione dei genitori ed ammonizione 	<ul style="list-style-type: none"> a. Docenti b. Coordinatore/DS

	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di materiale didattico • Mancanza di abbigliamento adeguato per le lezioni di Scienze motorie • Sosta prolungata e disturbo nei corridoi al cambio dell'ora • Ritardo nel rientro in classe dopo l'intervallo • Sosta nei corridoi ai cambi dell'ora • Reiterato ritardo (da 3 giorni) nella presentazione della giustificazione • Reiterati ritardi brevi (da 5) • Superamento di quattro ingressi in seconda ora a quadrimestre 		
RISPETTO DI TUTTI I COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Qualsiasi forma di comunicazione verbale o non verbale lesiva della dignità altrui • Colluttazioni e risse • Prevaricazione ed intimidazione • Comportamenti di bullismo e/o cyberbullismo • Denigrazione e diffamazione (aggravata se su social network) 	<ul style="list-style-type: none"> a. Nota b. Ammonizione c. Allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> a. Docenti b. Coordinatore/DS c. Consiglio di classe o di Istituto
RISPETTO DELLE PERSONE E DEGLI OGGETTI DI LORO PROPRIETÀ	Furti	Allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica e risarcimento	Consiglio di classe o di Istituto
RISPETTO DI STRUTTURE, SPAZI, STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Affissione non autorizzata nei locali della scuola • Danneggiamento di materiale esposto (bacheche, cartelloni, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> a. Nota sul registro di classe con obbligo di ripulitura e riordino tempestivo 	<ul style="list-style-type: none"> a. Docenti b. Coordinatore/DS c. Consiglio di classe/Consiglio di Istituto

	<ul style="list-style-type: none"> • Danni a strutture architettoniche, arredi ed attrezzature • Mancato rispetto del decoro e della pulizia di aule e spazi della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> b. Ammonizione c. Ammonizione e risarcimento d. Allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica e risarcimento 	d. Consiglio di classe/Consiglio di Istituto
RISPETTO DELLA LEGALITÀ	Prima infrazione relativa al divieto di utilizzo dello smartphone nell'anno scolastico corrente	Nota sul RE	Docente dell'ora o coordinatore di classe su segnalazione di altri docenti della scuola
	Seconda infrazione relativa al divieto di utilizzo dello smartphone nell'anno scolastico corrente	Ammonizione con convocazione genitori	Coordinatore di classe
	Terza infrazione relativa al divieto di utilizzo dello smartphone nell'anno scolastico corrente	Ammonizione contenente indicazione esplicita di riduzione di un voto del voto di comportamento quadrimestrale risultante dall'applicazione della relativa griglia e convocazione dei genitori.	Coordinatore di classe per ammonizione e Consiglio di classe durante scrutinio quadrimestrale per assegnazione voto quadrimestrale comportamento.
	Quarta infrazione relativa al divieto di utilizzo dello smartphone nell'anno scolastico corrente	Ammonizione contenente indicazione esplicita di riduzione di due voti del voto di comportamento quadrimestrale risultante dall'applicazione della relativa griglia e convocazione dei genitori	Consiglio di classe disciplinare
	Quinta infrazione relativa al divieto di utilizzo dello smartphone nell'anno scolastico corrente	Allontanamento dalle lezioni di due giorni e riduzione di due voti del voto di comportamento quadrimestrale risultante dall'applicazione della relativa griglia	Consiglio di classe disciplinare
	Fumare negli spazi scolastici esterni	a. Multa e ammonizione (alla prima	a. Responsabile divieto di fumo

		<p>infrazione)</p> <p>b. Multa e allontanamento dalle lezioni da 3 a 10 gg (dalla seconda infrazione in poi)</p>	<p>b. Responsabile divieto di fumo/ Consiglio di classe</p>
	<p>Fumare negli spazi scolastici interni</p>	<p>a. Multa e ammonizione (alla prima infrazione)</p> <p>b. Multa e allontanamento dalle lezioni da 5 a 10 gg (dalla seconda infrazione in poi)</p>	<p>a. Responsabile divieto di fumo</p> <p>b. Responsabile divieto di fumo/ Consiglio di classe</p>
	<p>Occupazione della scuola con sospensione dell'attività didattica</p>	<p>Provvedimenti con ricadute sulla collettività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridefinizione della programmazione; • Riduzione delle attività curricolari ed extracurricolari. 	<p>Collegio dei docenti</p>
<p>RISPETTO DELLE ESIGENZE DI SICUREZZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Violazione consapevole delle norme di sicurezza in tutti i locali • Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui • Uso scorretto della rete o dei dispositivi digitali che arrechino offesa o violino la privacy. 	<p>a. Ammonizione</p> <p>b. Allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica</p>	<p>a. Coordinatore/DS</p> <p>b. Consiglio di classe o di Istituto</p>
<p>RISPETTO DEGLI ATTI UFFICIALI</p>	<p>Alterazione e falsificazione di atti ufficiali (aggravata se compiuta utilizzando strumenti informatici)</p>	<p>a. Ammonizione</p> <p>b. Allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica</p>	<p>a. Coordinatore/DS</p> <p>b. Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto</p>

In relazione alla mancanza "Rispetto della legalità" - infrazioni relative a utilizzo degli smartphone si integra e precisa quanto segue:

Nel caso in cui nel corso del primo quadrimestre lo studente abbia già commesso almeno la terza infrazione, la prima nuova infrazione del secondo quadrimestre sarà sanzionata direttamente come la terza della tabella precedente, e la riduzione del voto di condotta prevista si applicherà al voto di comportamento finale. Stessa cosa per le sanzioni successive, alle quali si applicherà quanto previsto nella tabella per la quarta e quinta infrazione, con la prevista ricaduta di riduzione del voto di comportamento su quello finale. Nel caso di ulteriori sanzioni, non si applicherà una ulteriore decurtazione del voto di comportamento e si procederà con la sola sospensione per un periodo superiore ai due giorni.

Si intendono come “infrazioni” tutte le situazioni di utilizzo dello smartphone all’interno di qualunque spazio, interno o esterno della scuola, effettuato dal momento di entrata a quello di uscita dalla scuola per fine delle attività didattiche (curricolari e extracurricolari). Il divieto di utilizzo dello smartphone vige pertanto anche durante l’intervallo (ricreazione) e nei cambi d’ora.

Se l’infrazione al divieto viene rilevata durante l’effettuazione di una verifica, scritta o orale, la medesima verifica ha termine immediato e, nel caso di verifica scritta, l’elaborato verrà ritirato e valutato così come svolto all’atto del ritiro.

Art.52 Patto di corresponsabilità

52.1 Il Patto Educativo di Corresponsabilità (aggiornato ai sensi dell’art. 5-bis del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 134/2025) definisce, in maniera dettagliata e condivisa, l’insieme di diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie ed è parte integrante. e vincolante del presente Regolamento.

Finalità prima del documento è quella di creare una comune azione educativa scuola- famiglia, nel rispetto di ruoli e responsabilità specifiche dei singoli soggetti. Il Patto delinea un percorso condiviso di introduzione e accompagnamento alla vita scolastica, al fine di garantire maturazione civile e sociale, in un contesto che si sviluppa in comunità educativa attraverso un processo di apprendimento/insegnamento tale da valorizzare la personalità di ciascuno.

52.2 Il Patto viene proposto all’atto della conferma di iscrizione alla classe prima e resta valido per tutto il percorso formativo, fatta salva la possibilità di apportare modifiche, condivise dalle componenti del Consiglio di Classe.

52.3 Il P.E.C. rientra nelle strategie di prevenzione del disagio scolastico e mira alla promozione del benessere nella scuola, all’acquisizione delle capacità di valutare il significato delle proprie azioni in relazione alle norme della convivenza civile, all’applicazione dei principi della Costituzione, attraverso le iniziative che la scuola si impegna a proseguire, secondo quanto previsto nel Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F). il Patto è un atto bilaterale condiviso, vincolante con sottoscrizione da parte dei contraenti; non è un documento che prevede sanzioni in caso di non adempimento, dato che le stesse derivano, nella forma, dai regolamenti d’istituto e dalle norme sulla responsabilità. All’atto della conferma dell’iscrizione, viene consegnata ad ogni famiglia una circolare con l’invito a prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, esposto all’albo e pubblicato nel sito internet dell’Istituto. Gli studenti e i genitori stipuleranno tale patto sottoscrivendo l’apposito modulo che verrà inserito poi nel fascicolo personale dell’alunno.

52.4 Impegni delle parti

I docenti si impegnano a:

- Rispettare la dignità dello studente come persona al centro dell’azione educativa e didattica, riconoscendo e valorizzando le potenzialità individuali, personalizzando l’insegnamento in base ai bisogni educativi, sostenendo percorsi di orientamento, garantendo pari opportunità e contrastando ogni forma di discriminazione;
- valorizzare le diversità personali e culturali degli studenti;
- promuovere, presentare e illustrare la conoscenza e il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d’istituto, del PTOF e del presente Patto;
- esplicitare in modo chiaro gli obiettivi della disciplina insegnata, i contenuti, i tempi, le modalità di attuazione e i criteri di valutazione anche attraverso il caricamento di materiali nel registro elettronico;

- adoperarsi, adottando le metodologie e gli strumenti che ritengono più idonei, per il raggiungimento degli obiettivi educativi e disciplinari (esplicitati nel PTOF e nelle relazioni iniziali dei singoli docenti);
- promuovere attività di accoglienza e socializzazione volte a facilitare l'inserimento dell'allievo nell'ambiente formativo;
- promuovere le motivazioni all'apprendimento;
- verificare in itinere l'efficacia delle proposte attuate;
- offrire adeguati spazi di condivisione e confronto.
- realizzare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto;
- confrontarsi con colleghi della stessa disciplina, al fine di adottare, pur nella piena libertà d'insegnamento uguali criteri di valutazione;
- effettuare il numero di verifiche previsto dai Dipartimenti disciplinari e comunque in numero congruo al fine di esprimere la valutazione intermedia e finale;
- correggere e consegnare i compiti entro le due settimane successive e, comunque, prima della prova successiva;
- equilibrare il carico di lavoro giornaliero e settimanale;
- pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno e di valorizzazione delle eccellenze;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza e tempestività la valutazione delle verifiche e i risultati delle verifiche sia verbalmente, sia attraverso l'inserimento delle valutazioni nel registro elettronico;
- informare i genitori (attraverso i consigli di classe, il ricevimento genitori e/o convocazione) circa il livello di apprendimento degli studenti;
- rispettare il segreto professionale nell'esercizio delle loro funzioni;
- rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni e della ricreazione;
- svolgere attività di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, anche come possibile misura educativa in caso di infrazioni disciplinari;
- prevenire e contrastare bullismo, cyberbullismo, uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e altre dipendenze, con iniziative formative e informative rivolte a studenti e famiglie;
- svolgere attività di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, anche come possibile misura educativa in caso di infrazioni disciplinari;
- esplicitare i criteri di valutazione e motivare i giudizi e i voti; garantire tempestiva comunicazione scuola-famiglia;
- vigilare sul rispetto delle regole e applicare le sanzioni in modo educativo, proporzionato e finalizzato al recupero, secondo il regolamento di Istituto.

Gli alunni si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare correttamente le strutture, i materiali ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e in caso di dolo o colpa grave, a collaborare alla riparazione del danno;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
- osservare le regole previste per uscite didattiche, viaggi di istruzione, soggiorni linguistici e formazione scuola-lavoro (ex PCTO);
- affrontare le difficoltà, i problemi, le incomprensioni in modo rispettoso, leale, democratico, chiarendosi direttamente fra compagni e/o con gli insegnanti;
- partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;

- non introdurre a scuola cellulari o smartphone o, se introdotti, a rispettare sempre il divieto di utilizzo di tali dispositivi, dal momento dell'ingresso a quello dell'uscita dagli spazi esterni e interni della scuola, ottemperando a quanto previsto dalle misure organizzative indicate dalla scuola;
- adottare un uso responsabile e consapevole di internet e dei dispositivi digitali, attenendosi alle indicazioni su sicurezza in rete; non effettuare registrazioni audio/video senza autorizzazione e non diffondere contenuti lesivi;
- condividere e partecipare alle attività di prevenzione su bullismo, cyberbullismo, dipendenze, promosse dalla scuola;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia consultando regolarmente il sito web e il registro elettronico che costituiscono i primari mezzi di comunicazione;
- portare il materiale didattico necessario per seguire le attività;
- rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni e della ricreazione.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto e le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- impartire ai figli le regole del vivere civile, nel rispetto della buona educazione ed insegnare loro la solidarietà, la responsabilità, l'autonomia;
- risarcire eventuali danni arrecati dall'alunno alle strutture o ai beni dell'istituto, o risarcire il danno in concorso con altri quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato;
- cooperare perché l'alunno assuma atteggiamenti costruttivi ai fini del successo scolastico (regolarità nella frequenza, puntualità, giustificazioni delle assenze, effettuazione dei compiti assegnati);
- tenersi informati dell'andamento scolastico dell'alunno valendosi dei canali messi a disposizione dall'istituto (colloqui individuali, eventuali incontri e consultazione regolare del registro elettronico);
- tenersi informati, leggendo e restituendo firmate, quando richiesto, le relative comunicazioni, dello svolgimento della vita scolastica o di eventuali iniziative e attività extracurricolari e consultando regolarmente il sito web del liceo e il registro elettronico, che costituiscono i primari strumenti di comunicazione scuola/famiglia;
- dare ai docenti del consiglio di classe informazioni utili per sostenere e aiutare lo studente nel percorso formativo;
- sostenere il benessere dello studente, promuovendo uno stile di vita sano, equilibrato e coerente con gli impegni scolastici, prestando attenzione ai segnali di disagio o malessere coinvolgendo tempestivamente la scuola in caso di necessità e vigilando sull'uso dei dispositivi elettronici, della rete e dei contenuti digitali fruiti dal figlio;
- rispettare la professionalità e la competenza valutativa dei docenti, mantenendo un dialogo costruttivo in un clima di fiducia e di rispetto reciproco;
- favorire l'educazione alla legalità e alla cittadinanza, invitando i figli al senso di responsabilità, al rispetto delle regole, alla non violenza, alla solidarietà, al rispetto delle persone, dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche, assumendosi l'eventuale obbligo di risarcimento dei danni arrecati;
- condividere e partecipare alle attività di prevenzione sul bullismo, cyberbullismo, dipendenze, promosse dalla scuola;
- far rispettare il divieto generalizzato, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella circolare MIM n. 3392/2025 e alle misure organizzative predisposte conseguentemente, nella sua autonomia, dal Liceo Socrate, di uso dei dispositivi elettronici personali (cellulari e smartphone, smartwatch, ecc.) da parte degli studenti durante tutte le attività scolastiche, comprese quelle didattiche, ricreative, curricolari ed extracurricolari, in ogni spazio scolastico, (elenco non esaustivo: aule, laboratori, biblioteca, cortili, giardini, corridoi e palestre); divieto che si estende anche all'ingresso, all'uscita e durante gli spostamenti interni all'edificio e negli spazi esterni della scuola.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento d'Istituto fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) Eventuali modifiche sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

Il presente Regolamento di Istituto resta in vigore fino a eventuali nuove integrazioni o modifiche a seguito di disposizioni di legge o su delibera del Consiglio di Istituto.

Dei contenuti del presente Regolamento, unitamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sono informati gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione, in forma chiara, efficace e completa.